

Il personaggio

Al Senato il leghista che citò Morrison per sfidare Bossi

MILANO — L'inizio della fine di Umberto Bossi ha una data: il 18 ottobre del 2011. Quel giorno, al congresso della Lega Nord di Varese, i delegati si ribellano alla decisione imposta loro dai vertici del partito di votare segretario Maurizio Canton, sgradito ai più. Quella domenica a dare fuoco alle polveri e a rivolgere per la prima volta delle critiche al Carroccio

— Umberto Bossi presente — è un delegato quarantenne, Alessandro Vedani. Da due giorni Vedani, padano e indipendentista convinto, maroniano doc, è diventato senatore della Repubblica italiana: è subentrato infatti a Cesarino Monti, il parlamentare stroncato pochi giorni fa dalla malattia. Casualità ma anche segno dei tempi: approda a Roma, nel pieno del nuovo corso leghista, il ribelle che sfidò l'autorità di Bossi. «Spero di rimanerci il meno possibile, spero che il governo Monti cada al più presto» ha dichiarato a caldo il neosenatore. Vedani, all'interno del movimento nordista, non è solo colui che ha scagliato il primo sasso della ribellione, ma ha una storia di militanza di lunga data: sindaco di Buguggiate, Comune alle porte di Varese, per due mandati, Vedani salì alla ribalta nazionale per una singolare iniziativa amministrativa. Su una

rotonda all'ingresso del paese fece piazzare le sagome a grandezza naturale di otto ciclisti i cui volti riproducevano i big del Carroccio a cominciare da un Umberto Bossi che tira il gruppo con la maglia iridata di campione del mondo. Ridicolizzati, criticati, vandalizzati, i ciclisti sono ancora oggi piazzati sulla rotonda e sopravvivono anche al cambio di nomenclatura del partito. Terminata l'attività di sindaco Vedani è rimasto un attivista della Lega, schierato al fianco di Roberto Maroni; e qui si arriva al congresso del 18 ottobre quando molti delegati si ribellano al copione già scritto da Bossi e dai vertici del partito. Un video girato nell'occasione immortalò il futuro senatore concludere il suo appassionato intervento citando Jim Morrison: «Meglio morire a testa alta che vivere strisciando». Da lì in avanti la fronda contro il «cerchio magico» prende via via consistenza fino allo show down che incoronò Maroni nella famosa «serata delle ramazze» di Bergamo. In precedenza Vedani era stato uno dei promotori della Maroni night, l'iniziativa con cui l'ex ministro si ribella dal diktat giunto da Via Bellerio che gli impediva di tenere comizi.

Frondista

Alessandro Vedani 44 anni, è il nuovo senatore della Lega Nord, subentrato allo scomparso Cesarino Monti. È stato tra i protagonisti della «fronda» contro il

«cerchio magico» leghista. Al congresso di Varese pronunciò un discorso citando il cantante dei Doors Jim Morrison (1943-1971), *foto sopra*, invitando a ribellarsi al segretario calato dall'alto

Il monumento

Come sindaco di Buguggiate, Vedani fece installare un discusso monumento su una rotonda all'ingresso del paese: otto sagome di ciclisti che ritraggono a grandezza naturale altrettanti big della Lega Nord, guidati da Umberto Bossi che indossa la maglia iridata di campione del mondo

Claudio Del Frate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

